

I rendimenti

La sorpresa degli emergenti

Per i mercati finanziari febbraio è stato un mese nel complesso negativo, ma con un lieve miglioramento rispetto a gennaio per quanto riguarda gli asset azionari.

A rivelarlo è il sistema FIDArating, il processo di analisi degli strumenti finanziari che consiste nella classificazione sulla base degli aspetti qualitativi e quantitativi, nella costruzione di categorie omogenee e nell'assegnazione di score e rating mediante algoritmi proprietari.

Nel risparmio gestito, viene analizzata la composizione del portafoglio e la politica di investimento. «In febbraio solo il 15% degli azionari a specializzazione geografica è in attivo, a gennaio erano l'11% — spiega Monica Zerbinati, analista finanziario di Fida —. Il rendimento medio è del -3% circa, con una dispersione stabile dei rendimenti. L'Australia è in testa (+4%), anche grazie all'apprezzamento della sua moneta (+2,8%). Seguono i mercati emergenti: Indonesia, Thailandia, America Latina e Africa. Tra le specializzazioni settoriali troviamo rendimenti record di metalli e minerali, preziosi e industriali. Per i prodotti obbligazionari, il quadro è in peggioramento rispetto a gennaio, già negativo: meno dell'8% delle categorie sono in attivo e il rendimento medio cala a -2,2%. Tra gli strumenti in crescita ci sono i prodotti con strategie che traggono vantaggio dall'inflazione».

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The thumbnail shows the top portion of the article page. It includes the title 'Dollari & Co: difendersi con le valute' and a table with columns for 'Paese', 'Rendimento', and 'Rischio'. The table lists various countries and their corresponding financial metrics. Below the table, there is a section titled 'GUIDA ALLA NUOVA FORMULA UNO' with a graphic of a globe and some text.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

116111833